

Sabato 21 maggio 2022
info@quotidianodelsud.it

15

REDAZIONE: Via Rossini, 2/A
87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984.852828

TIRRENO

cosenza@quotidianodelsud.it

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

Fast
PUBBLICITÀ

0984 854042 • info@publifast.it

■ TIRRENO La chiusura del servizio decisa da politica e manager regionali

Emodinamica, caso “rovente”

L'avvocato Abonante preannuncia esposto in Procura e alla Corte dei Conti

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Qualcuno, ancora oggi, tramerebbe contro l'ospedale di Paola, chiudendo il servizio di emodinamica e boicottando la cardiologia. Esponendo, cioè, pazienti a inutili rischi, i loro parenti a disagi e l'Asp ad aggravii di spesa. E' quanto emerge da una denuncia pubblica che l'avvocato Ennio Abonante - da anni in prima fila a tutela di disabili e anziani, soprattutto in tema di malasanità - ha consegnato al *Quotidiano del Sud*: «Ad ottobre scorso, rappresentando i bisogni dei numerosissimi pazienti, ho evidenziato la necessità di riattivare il servizio di emodinamica presso l'Uoc di cardiologia dell'Ospedale di Paola. Quella divisione, infatti, già da alcuni anni offre i servizi di elettrostimolazione, con impianti di pacemaker, defibrillatori e loop recorder, ed è in grado di svolgere, senza aggravio di spesa, anche il servizio di emodinamica. Il reparto, dal punto di vista tecnico e strutturale, ha ricevuto tutte le autorizzazioni di legge; è fornito delle attrezzature necessarie ed è composto da un team di ottimi professionisti, infermieri e medici, tra cui il dr. Francescoantonio Rosselli, tant'è che nel mese di settembre il servizio era iniziato, ma, poi è stato interrotto. L'emodinamica a Paola, oltre a completare l'offerta dei servizi della cardiologia ed a migliorare la loro qualità, senza aggravio di spesa, già do-

po il primo anno produrrebbe, addirittura, un sicuro risparmio per il bilancio dell'Asp perché ridurrebbe anche le liste di attesa degli ospedali hub per l'esecuzione di coronarografie in regime ordinario, che sono lunghissime e che incentivano l'esodo extra regionale. Purtroppo, invece, sia i pazienti che accedono al pronto soccorso, sia quelli presenti nei reparti di cardiologia e di medicina, che dovessero presentare necessità di un approfondimento diagnostico, nonostante nelle patologie cardiache il tempo sia un fattore determinante, per completare l'iter con coronarografia ed eventuale angio-

plastica, vengono trasferiti, con un'ambulanza del 118, presso l'ospedale hub di Cosenza, oppure al Tirrenia Hospital di Belvedere, struttura privata. E' di qualche giorno fa la notizia secondo la quale presso il reparto di cardiologia dell'ospedale spoke Paola - Cetraro, non riprenderà l'attività di emodinamica, perché sono state autorizzate solo le "procedure vascolari". Che questo sia un preciso disegno politico del commissario alla sanità non ci sono dubbi, perché, non solo lo spoke Paola Cetraro non è stato inserito nella rete dell'emergenza urgenza e sarebbe bastata la semplice modifica del decre-

to 64, che era possibile e consentita dal tavolo Adduci e dall'Agenas perché non avrebbe comportato alcun aumento di spesa, ma addirittura è stata anche sospesa l'attività di emodinamica in regime ordinario, per la quale non è necessaria nessuna autorizzazione. Né l'Asp e neppure la Regione, infatti, possono vietare, per come hanno fatto, ad una uoc di cardiologia, dotata dei requisiti oggettivi, sala operatoria e attrezzatura e soggettivi, personale medico e paramedico, come è quella di Paola, diretta dalla d.ssa Manes, di effettuare coronarografia ed angioplastica in regime ordinario. Ho più volte chiesto

un appuntamento al presidente Occhiuto, ma, purtroppo non ha neppure riscontrato le mie istanze. Gli avrei voluto chiedere e lo faccio dalle pagine del *Quotidiano*, perché il cittadino che vive nel basso Tirreno cosentino e che dovesse accusare patologie cardiache, dopo la diagnosi, senza perdita di tempo e con minore rischio, non può essere sottoposto ad un immediato intervento nello stesso ospedale, peraltro con una riduzione del lavoro del personale del 118, che per il trasferimento impegna un autista, un infermiere ed un medico, ed evitando i disagi per i congiunti dei malati? Perché l'ospedale

di Paola non è stato inserito nella rete della emergenza urgenza? Perché se il reparto di cardiologia di Paola ha i requisiti oggettivi e soggettivi per svolgere l'attività "vascolare", non può effettuare coronarografie ed angioplastiche? Perché il servizio di emodinamica a Paola è stato sospeso? Perché è stata vietata anche l'attività ordinaria di emodinamica? E' verosimile che in tale condotta si possano ravvisare estremi di reato penalmente perseguibili e un danno erariale, che non esiterò a denunciare alle competenti autorità, qualora non venga immediatamente riattivato il servizio inopinatamente interrotto».

■ PAOLA Le discussioni termineranno lunedì 23. Il Pm vuole il giudizio

È iniziata ieri l'udienza preliminare a carico del patron della Samp, Ferrero

PAOLA - Ieri mattina, a Paola, si è svolta l'udienza preliminare a carico di Massimo Ferrero, alias "er viperetta", patron della Sampdoria, arrestato a Milano lo scorso dicembre dalla procura paolana nell'ambito di un'inchiesta per reati societari e bancarotta. Altre otto persone sono coinvolte nella vicenda tra cui la figlia di Ferrero, Vanessa e un nipote, Giorgio. A Ferrero il 21 dicembre scorso erano stati concessi i domiciliari dopo che il Riesame di Catanzaro aveva accolto la richiesta dei suoi difensori. In particolare l'in-

chiesta era partita dal fallimento di quattro società nel settore alberghiero, turistico e cinematografico con sede ad Acquappesa. Nel mirino degli inquirenti era finito un investimento che avrebbe portato al crack dell'azienda. Secondo l'accusa Ferrero avrebbe dirottato fondi appartenenti ad una società che aveva sede nello studio di un commercialista cosentino, per sottrarli ai creditori.

Ieri innanzi il Gup Alfredo Cosenza, alla presenza dei Pm Esposito e Cerchiara, e gli avvocati Nicola Carratel-

li, Alessandro Diddi, Gianluca Tognozzi, Domenico De Rosa, Pietro Sommella e Barbara Esposito, dopo diverse questioni preliminari sull'inutilizzabilità di atti di indagine rigettate dal Giudice, sono iniziate le discussioni. I Pm hanno insistito sull'accoglimento della richiesta di rinvio a giudizio, mentre le difese che hanno chiesto anche inutilizzabilità di tutte le intercettazioni telefoniche ed in particolare sulle convalide operate dal Gip. Le discussioni termineranno lunedì 23 maggio. (g. s.)

■ CETRARO

A breve pronti 20 loculi

CETRARO - E' ancora emergenza loculi al cimitero. Un problema che rischia di mandare all'aria il regolare servizio di sepoltura delle salme, poiché ad oggi, non sono rimasti loculi disponibili e né, tantomeno, si è proceduto ad estumulazioni ordinarie. Ma qualcosa si è mosso. A seguito del sopralluogo tecnico al cimitero con alcune ditte del settore edile il diri-